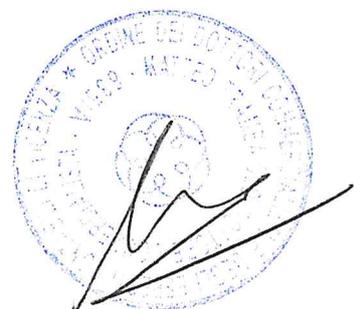


# Unione Comuni Destra Adige

Provincia di Verona

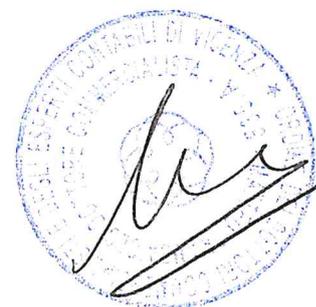
## PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019/2021

*IL REVISORE UNICO*  
*Dott. Matteo Trambaiolo*



## Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI .....	3
EQUILIBRI FINANZIARI.....	7
Cassa Vincolata .....	9
Risultato d'amministrazione .....	9
Il Fondo pluriennale vincolato .....	11
"Fondo crediti dubbia esigibilità" .....	12
Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo .....	13
ANALISI DELL'INDEBITAMENTO .....	13
PAREGGIO DI BILANCIO 2019 .....	14
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI.....	14
ENTRATE TRIBUTARIE .....	14
TRASFERIMENTI.....	14
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI .....	18
Evoluzione delle spese correnti .....	19
Fondo di riserva.....	19
Accantonamenti per passività potenziali .....	19
Spesa per il personale .....	20
DOTAZIONE DI SPESA POTENZIALE .....	22
Contrattazione decentrata integrativa .....	24
Spese legali.....	24
Contenimento delle spese.....	24
Interessi passivi.....	26
Imposte e tasse.....	26
ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
CONSIDERAZIONI FINALI.....	27
CONCLUSIONI.....	27



# Premessa

L'Organo di revisione ha formulato il proprio parere alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2019-2021 sulla base della normativa vigente.

Il parere contiene alcuni prospetti conformi agli Schemi di questionario, richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il bilancio di previsione dei Comuni con popolazione superiore a

5.000 abitanti, secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge Finanziaria 2006.

## VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Isola Rizza, composto dal **Revisore Unico**, Dott. Matteo Trambaiolo,

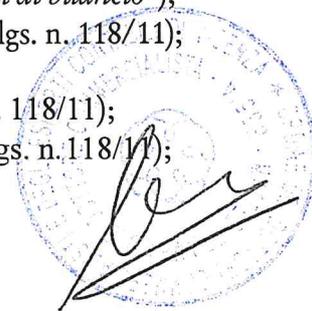
*ricevuto*

con apposita comunicazione formale, in data 01.04.2019:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
- il Dup (Documento unico di programmazione);
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2018;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, per i servizi locali, nonché, per i "servizi a domanda individuale", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

*visti*

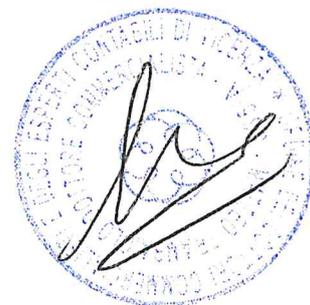
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
  - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11);
  - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11);



- principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

*attesta*

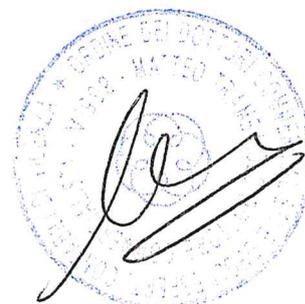
- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2019/2021 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.



## Riepilogo generale per Titoli Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO <sup>(1)</sup>	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2019	2020	2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	0,00	31.019,31	51.000,00	51.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	13.686,40	23.180,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	584.200,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza		0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche o rinvii) - solo per la Regione		previsioni di competenza				
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	624.484,45	1.118.413,39		
<b>10000 Totale TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
<b>20000 Totale TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	282.198,21	previsioni di competenza	2.763.500,00	2.819.100,00	2.819.100,00	2.819.100,00
			previsioni di cassa	3.318.495,61	3.094.898,21		
<b>30000 Totale TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	242.052,91	previsioni di competenza	297.700,00	297.300,00	297.300,00	297.300,00
			previsioni di cassa	486.013,90	473.556,67		
<b>40000 Totale TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	370.000,00	previsioni di competenza	370.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	370.000,00	370.000,00		
<b>50000 Totale TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziaria</b>	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
<b>60000 Totale TITOLO 6</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
<b>70000 Totale TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto lesorecicassiere</b>	0,00	previsioni di competenza	1.055.346,44	1.055.346,44	1.055.346,44	1.055.346,44
			previsioni di cassa	1.055.346,44	1.055.346,44		
<b>80000 Totale TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	15.267,45	previsioni di competenza	1.048.000,00	1.078.000,00	1.078.000,00	1.078.000,00
			previsioni di cassa	1.052.469,45	1.039.875,45		
<b>TOTALE TITOLI</b>							
		909.528,57	previsioni di competenza	5.544.546,44	5.249.746,44	5.249.746,44	5.249.746,44
			previsioni di cassa	6.294.325,40	6.083.676,77		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>							
		909.528,57	previsioni di competenza	6.142.434,84	5.303.945,75	5.300.746,44	5.300.746,44
			previsioni di cassa	6.618.803,85	7.202.090,19		

<sup>(1)</sup> Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la data degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (se assenti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti), se tale data non è risultata, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è elaborato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinata sulla base di dati di preconsuntivo.



## Spese

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI	PREVISIONI
				2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	471.935,81	3.304.100,00	3.147.419,31	3.187.400,00	3.187.400,00
	di cui già impegnate*			405.790,18	106.301,43	4.631,39
	di cui fondo pluriennale vincolato		90.400,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
	previsione di cassa		3.622.946,98	3.506.609,61		
Titolo 2	Spese in conto capitale	23.502,57	734.988,40	23.180,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		40.000,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		694.988,40	46.682,57		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Iscrizione/Cassiere	0,00	1.055.346,44	1.055.346,44	1.055.346,44	1.055.346,44
	di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.055.346,44	1.055.346,44		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	34.141,10	1.048.000,00	1.078.000,00	1.078.000,00	1.078.000,00
	di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.081.000,00	1.111.777,00		
<b>TOTALE DEI TITOLI</b>			<b>529.639,48</b>	<b>6.142.434,84</b>	<b>5.303.945,75</b>	<b>5.300.746,44</b>
	di cui già impegnate*			405.790,18	106.301,43	4.631,39
	di cui fondo pluriennale vincolato		90.400,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
	previsione di cassa		6.454.281,82	5.720.415,62		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>			<b>529.639,48</b>	<b>6.142.434,84</b>	<b>5.303.945,75</b>	<b>5.300.746,44</b>
	di cui già impegnate*			405.790,18	106.301,43	4.631,39
	di cui fondo pluriennale vincolato		90.400,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
	previsione di cassa		6.454.281,82	5.720.415,62		

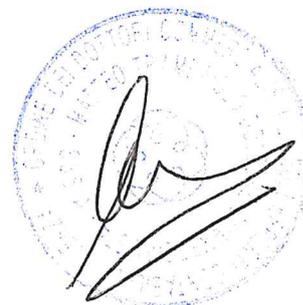
\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

# EQUILIBRI FINANZIARI

## Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>		<i>COMPETENZA ANNO 2019</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2020</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2021</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.118.413,39		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	31.019,31	51.000,00	51.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.116.400,00 0,00	3.116.400,00 0,00	3.116.400,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.147.419,31 51.000,00 31.200,00	3.167.400,00 51.000,00 31.200,00	3.167.400,00 51.000,00 31.200,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



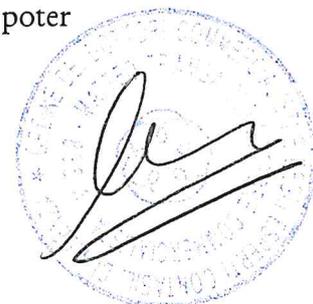
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	23.180,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	23.180,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
	<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,0
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
	<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,0
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0</b>

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2019/2021.



Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al Dlgs. n. 118/11, l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2018.

## Cassa Vincolata

La cassa vincolata al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro zero.

## Risultato d'amministrazione

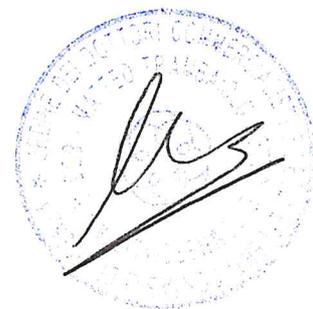
Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.



**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
2018**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>1.069.558,82</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>13.688,40</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	3.810.328,94
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	3.439.549,74
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	7.527,76
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019</b>	<b>1.461.554,18</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 <sup>(1)</sup>	54.199,31
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 <sup>(2)</sup></b>	<b>1.407.354,87</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>	90.482,50
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	0,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>90.482,50</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	134.350,43
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>134.350,43</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.182.521,94</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	370.000,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>370.000,00</b>

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, *solo a seguito dell'approvazione del rendiconto*, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.



## Il Fondo pluriennale vincolato

Il *Fondo pluriennale vincolato* è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il Fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento (sulla base di dati di preconsuntivo) all'importo riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal "*Fondo pluriennale vincolato*".

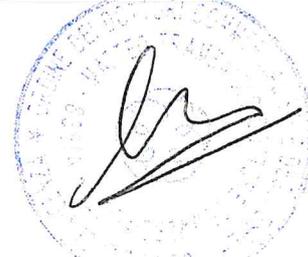
In allegato al bilancio di previsione è previsto il **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2018.**

Tale prospetto partendo dal valore del Fondo presunto al 31 dicembre 2017, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "*Fpv*" ed imputate all'esercizio 2018;
- la quota di "*Fpv*" al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "*Fpv*" previsto al 31 dicembre 2018;

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "*Fondo pluriennale vincolato*" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2017 sono previste solamente le spese "*esigibili*" in quell'esercizio ad oggi tutti gli importi rispettano il cronoprogramma previsto stanziato salvo eventuali modifiche che verranno rilevate entro la fine dell'esercizio.

Fp v al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio	Quota del Fpv al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione	Imputazioni e non ancora definita	Fp v al 31 dicembre 2018
<b>Euro</b> 13.688.40	<b>Euro</b> 13.688.40	<b>Euro</b> 0.00	<b>Euro</b> 54.199.31	<b>Euro</b> 0.00	<b>Euro</b> 0.00	<b>Euro</b> 0.00	<b>Euro</b> 54.199.31



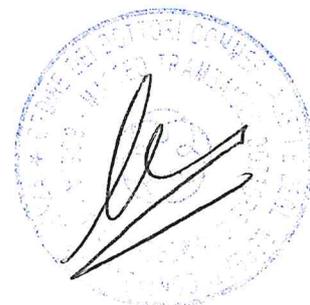
## “Fondo crediti dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione, sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “*Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità*”.

A tale riguardo, l’Organo di revisione attesta che l’ammontare del “*Fondo crediti dubbia esigibilità*” iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria applicando la percentuale massima per tutti gli esercizi oggetto di previsione come meglio specificato nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione pluriennale 2019/2021.

Il “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*” viene determinato dai seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 ‘Fondo svalutazione crediti’):

	201	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	31.200,00	31.200,00	31.200,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	31.200,00	31.200,00	31.200,00



## Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Nel bilancio di previsione 2019/2021 non sono presenti entrate correnti aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

### ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

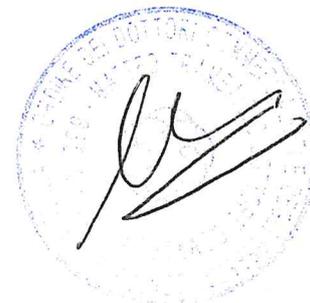
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.728.354,90	2.726.550,00	2.723.550,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	417.681,10	370.200,00	357.200,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>3.146.036,00</b>	<b>3.096.750,00</b>	<b>3.080.750,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	314.603,60	309.675,00	308.075,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>314.603,60</b>	<b>309.675,00</b>	<b>308.075,00</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzia per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello degli interessi stipulati ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, 18 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

L'Organo di revisione attesta inoltre:

- che l'Ente non ha in essere alcun mutuo e pertanto non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art.16, comma 11, del Dl. n. 95/121;
- che non sono presenti operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207 del Tuel,
- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per euro 1.055.346,44;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2019/2021 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing", per gli anni 2019/2021



## PAREGGIO DI BILANCIO 2019

L'Unione non è assoggettata al rispetto del pareggio di bilancio.

### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

#### ENTRATE TRIBUTARIE

Tutte le entrate tributarie sono ancora riscosse dai Comuni aderenti.

#### TRASFERIMENTI

Nella previsione delle entrate da trasferimenti correnti si è tenuto conto di quanto disposto dal Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 (punto 5.2, lett. c), in base al quale l'entrata è imputata nell'esercizio finanziario in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo da parte del soggetto erogante. Nel caso in cui l'atto preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze in cui il trasferimento è erogato, l'entrata è imputata negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza. Per i contributi in conto interessi e i contributi correnti di carattere pluriennale ricorrente, l'imputazione avviene negli esercizi finanziari in cui vengono a scadenza le singole obbligazioni, individuate sulla base del piano di ammortamento del prestito.

#### Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

	Anno 2017 Rendiconto	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.728.354,90	2.763.500,00	2.819.100,00	2.819.100,00	2.819.100,00
102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Monto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.728.354,90</b>	<b>2.763.500,00</b>	<b>2.819.100,00</b>	<b>2.819.100,00</b>	<b>2.819.100,00</b>

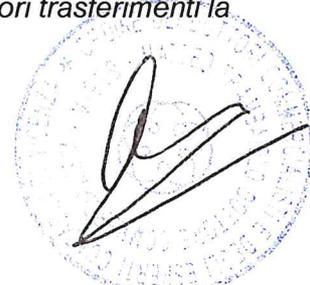


## Dettaglio delle entrate da trasferimenti correnti

<b>TRASFERIMENTI STATALI</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
Contributi servizi demografici (9)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>TRASFERIMENTI REGIONALI</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
Contributo statale regionalizzato (10)	97.000,00	97.000,00	97.000,00
Contributi area sociale	146.000,00	146.000,00	146.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>243.000,00</b>	<b>243.000,00</b>	<b>243.000,00</b>
<b>CONTRIBUTI PROVINCIALI</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
Contributi figli minori (24/1)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>
<b>CONTRIBUTI DEI COMUNI</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
CONTRIBUTI DEI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO (ex quota abitante)	262.200,00	262.200,00	262.200,00
RIMBORSO SPESE ELETTORALI (22/1)	24.300,00	24.300,00	24.300,00
Isola Rizza - trasferimento funzioni fondamentali (28/2)	711.000,00	711.000,00	711.000,00
Roverchiara - trasferimento funzioni fondamentali (28/3)	751.100,00	751.100,00	751.100,00
San Pietro di Morubio - trasferimento funzioni fondamentali (28/3)	798.500,00	798.500,00	798.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.547.100,00</b>	<b>2.547.100,00</b>	<b>2.547.100,00</b>
<b>TOTALE TRASFERIMENTI</b>	<b>2.819.100,00</b>	<b>2.819.100,00</b>	<b>2.819.100,00</b>

I trasferimenti correnti sono stati determinati sulla scorta di quanto previsto dall'articolo 7 della convenzione che disciplina il trasferimento delle funzioni, sottoscritta in data 12.07.2018, il quale prevede che "Al fine di assicurare la copertura delle spese generali di funzionamento i Comuni garantiscono a titolo di trasferimento all'Unione le somme inizialmente stanziare nel bilancio di previsione 2016-2018, esercizio 2016, e si impegnano a trasferire le ulteriori somme che si rendessero necessarie per il funzionamento degli uffici e dei servizi. I comuni devono assicurare mediante maggiori trasferimenti la copertura integrale delle seguenti spese:

- servizi a domanda individuale, se non coperti interamente da tariffa;



- contributi socio assistenziali, economici, scolastici;
- rette per cittadini inseriti in strutture socio/assistenziali/sanitarie.”

	ex quota pro abitante	altri trasferimenti	trasferimenti per straordinario elettorale
ISOLA RIZZA	94.714,00	711.000,00 <i>di cui per spese specifiche</i> 119.000,00	8.100,00
ROVERCHIARA	79.750,00	751.100,00 <i>di cui per spese specifiche</i> 166.000,00	8.100,00
SAN PIETRO DI MORUBIO	87.736,00	798.500,00 <i>di cui per spese specifiche</i> 229.000,00	8.100,00

E' stata verificata la corrispondenza tra quanto previsto in parte spesa nel macroaggregato "Trasferimenti correnti" del bilancio dei comuni aderenti e quanto previsto in entrata a titolo di trasferimenti nel bilancio dell'unione.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La previsione per le entrate extra-tributarie tiene conto delle disposizioni del Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in merito all'accertamento delle entrate.

Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici (mensa scolastica, trasporto scolastico, servizi cimiteriali, diritti di segreteria ecc.) sono riscosse dall'Unione dei Comuni Destra Adige per effetto del trasferimento delle funzioni e dei servizi da parte dei Comuni.

	Anno 2017 Rendiconto	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	203.509,97	204.100,00	190.700,00	190.700,00	190.700,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	131.410,40	46.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
300 Interessi attivi	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	82.760,73	57.500,00	46.500,00	46.500,00	46.500,00
<b>Totale Entrate extra-tributarie</b>	<b>417.681,10</b>	<b>307.700,00</b>	<b>297.300,00</b>	<b>297.300,00</b>	<b>297.300,00</b>

Le entrate da vendita di beni e servizi



	Anno 2017 Rendiconto	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni
Mense scolastiche (31)	62.570,00	60.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi cimiteriali ed illuminazione votiva (33-35)	52.467,19	50.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Trasporto scolastico (32)	39.026,40	40.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
altre	49.446,38	54.100,00	57.100,00	57.100,00	57.100,00
<b>Totale Entrate da vendita di beni e servizi</b>	<b>203.509,97</b>	<b>204.100,00</b>	<b>190.700,00</b>	<b>190.700,00</b>	<b>190.700,00</b>

#### Le entrate derivanti da sanzioni amministrative

	Anno 2017 Rendiconto	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni
Sanzioni per violazioni al Codice della Strada	130.794,40	120.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Sanzioni per violazione regolamenti comunali	616,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre sanzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate da sanzioni amministrative</b>	<b>131.410,40</b>	<b>121.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>

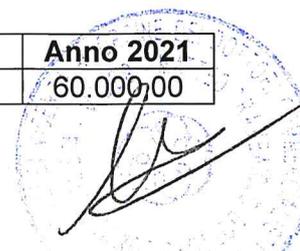
#### La destinazione dei proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada

L'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, dispone che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal Codice sono devoluti agli enti locali quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dei medesimi enti. Una quota pari al 50 per cento di tali proventi deve essere destinata:

- in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative a:
  - manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
  - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere;
  - sistemazione del manto stradale delle medesime strade;
  - redazione dei piani urbani del traffico e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana;
  - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
  - svolgimento, da parte degli organi di Polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
  - misure di assistenza e di previdenza per il personale di Polizia locale;
  - interventi a favore della mobilità ciclistica;
  - assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni.

Nel bilancio di previsione 2019/2021, i proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada sono così destinati:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Sanzioni per violazioni al C.d.S.	60.000,00	60.000,00	60.000,00



Quota minima al netto FCDE(50%)	28.800,00	28.800,00	28.800,00
Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica (min. ¼)	3.600,00	3.600,00	3.600,00
Potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (min ¼)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale	5.200,00	5.200,00	5.200,00
<b>Totale proventi destinati ex art. 208</b>	<b>28.800,00</b>	<b>28.800,00</b>	<b>28.800,00</b>

### Servizi a domanda individuale

L'Organo di revisione dà atto che i servizi a domanda individuale ed il relativo tasso di copertura sono i seguenti:

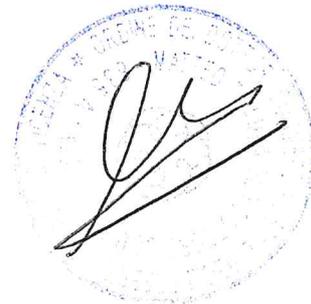
SERVIZIO	CODICE ENTRATA	ENTRATA	CODICE USCITA	USCITA	% DI COPERTURA
Mensa scolastica (Isola Rizza e Roverchiara)	3.01.02.01.000	60.000,00	04.06- 1.03.02.15.000 04.06- 1.03.01.02.000	72.000,00 1.500,00	81,63%
Pesa Pubblica (Isola Rizza)	3.01.02.01.010	5.500,00	14.04- 1.03.02.09.004	1.000,00	550%

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per il triennio 2019/2021:

- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.



Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- dei rinnovi contrattuali del personale;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

### Evoluzione delle spese correnti

Macroaggregato	Anno 2017 Rendiconto	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni
1. Redditi da lavoro dipendente	1.309.926,56	1.438.326,30	1.359.619,31	1.386.400,00	1.386.400,00
2. Imposte e tasse	90.645,61	93.045,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
3. Acquisto di beni e servizi	962.609,97	1.078.078,70	1.045.900,00	1.044.900,00	1.044.900,00
4. Trasferimenti correnti	429.014,10	524.850,00	465.000,00	457.500,00	457.500,00
7. Interessi passivi	901,81	1.000,00	0	0	0
9. Rimborsi e poste correttive dell'entrata	0	100,00	500,00	500,00	500,00
10. Altre spese correnti	114.213,35	168.700,00	181.400,00	183.100,00	183.100,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.907.311,40</b>	<b>3.304.100,00</b>	<b>3.147.419,31</b>	<b>3.167.400,00</b>	<b>3.167.400,00</b>

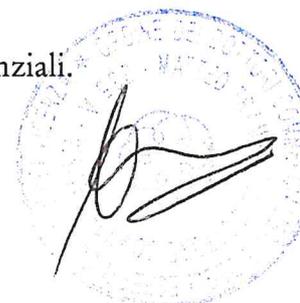
### Fondo di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio, con innalzamento della percentuale minima allo 0,45 per cento nel caso l'ente utilizzi entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti), la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Importo minimo	9.442,26	9.502,20	9.502,20
Importo stanziato	18.000,00	18.000,00	18.000,00

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali.



## Spesa per il personale

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs. 165/2001, stabilendo:

- all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" deve essere adottata "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter";
- all'articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter deve avvenire nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- all'articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018), ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

- il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (media della spesa di personale del triennio 2011-2013 per gli enti soggetti a patto nel 2015 e spesa di personale 2008 per gli enti non soggetti a patto nel 2015);
- all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;
- permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006.

In relazione al limite di spesa dell'Unione si richiama l' articolo 32, comma 5, del Dlgs 267/2000, prevede che "All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di



razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale”.

La Corte dei Conti ha più volte precisato che nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti dell'articolo 14 del D.L. 78/2010, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata, sottolineando, che il contenimento dei costi del personale dei Comuni debba essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni. Dunque, fermi restando i vincoli normativi imposti ai singoli comuni ed all'Unione stessa, ciascun comune deve procedere alla verifica del rispetto di tali limiti mediante il criterio del "ribaltamento" della quota spesa di personale dell'Unione a lui riferibile. La complessità e l'importanza della materia hanno indotto l'Ente a formulare un quesito alla Corte dei Conti del Veneto finalizzato a chiarire se il rispetto della spesa di personale verificato sui singoli comuni a seguito del ribaltamento delle spese di personale dell'Unione costituisca l'unico tetto da rispettare anche per l'Unione ovvero se quest'ultima abbia un ulteriore ed autonomo tetto di spesa.

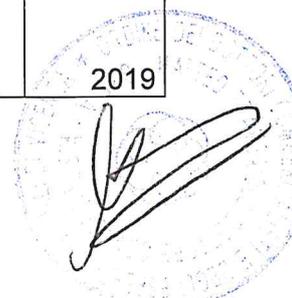
In caso di risposta affermativa è stato chiesto se detto limite sia pari alla spesa di personale sostenuta dall'Unione nell'anno 2016 (primo anno in cui è stato trasferito tutto il personale) e se tale limite permane anche negli anni successivi. L'Ente è ancora in attesa di risposta.

Al fine di predisporre la programmazione del fabbisogno di personale è stato considerato come limite di spesa dell'Unione dei Comuni la somma impegnata nell'anno 2016 pari ad euro 1.512.810,75, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006.

ENTE	SPESA IMPEGNATA
Isola Rizza	49.737,01
Roverchiara	13.186,19
San Pietro di Morubio	16.383,11
Unione	1.433.504,44
<b>Spesa totale</b>	<b>1.512.810,75</b>

La capacità assunzionale dell'Unione ammonta ad euro 59.819,54 ed è stata determinata dalle seguenti cessazioni:

Anno cessazione	Motivo	Dipendente	Area	Cat - Pe	Capacità assunzionale	Anno capacità
2015	Collocamento a riposo	N. C.	Segreteria	C5	19.454,15	2016
2015	Collocamento a riposo	P.M	Edilizia Pubblica	B7/B3	18.229,92	2016
2018	Collocamento a riposo	M.L.	Angrafe – Stato Civile ed Elettorale	D5	22.135,47	2019



Per quanto concerne le capacità assunzionali, alla luce di quanto previsto dall'art. 32, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000, modificato dall'art. 22, c. 5 - bis, D.L. n. 50/2017, i Comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione e che il rapporto del turnover nelle unioni è il 100%.

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/1997.

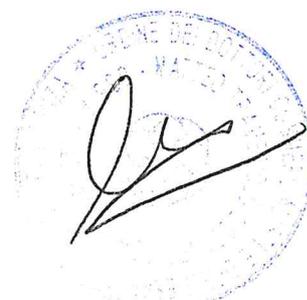
In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal d.lgs. 75/2017, stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Lo stesso d.lgs. 75/2017, attraverso il nuovo art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, ha demandato ad apposite linee di indirizzo della Funzione Pubblica per orientare le amministrazioni nella determinazione dei fabbisogni di personale. Tali linee di indirizzo sono state emanate con DPCM del 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018. Le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti. Il medesimo art. 22, comma 1, del d.lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo". Pertanto a far data dal 25 settembre 2018 le nuove assunzioni di personale (non già previste negli atti di programmazione adottati) sono vietate fino a quando non verrà approvata la nuova programmazione.

Il DPCM 08/05/2018 prevede il superamento della dotazione organica come contenitore "rigido" da cui partire per la determinazione del fabbisogno di personale. Ora la dotazione organica diventa una grandezza di natura finanziaria ed in tali termini deve essere espressa, traducendo i posti previsti nell'ultima dotazione organica approvata in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria di inquadramento. Precisano le direttive, "la spesa di personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite (...) non può essere superiore alla spesa potenziale massima espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposti a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge". Quindi la dotazione organica diventa una

## DOTAZIONE DI SPESA POTENZIALE.

La spesa di personale prevista per il triennio 2019-2021 è la seguente:



	2019	2020	2021
Macroaggregato 101	1.237.133,50	1.242.907,88	1.242.907,88
Macroaggregato 102	91.600,00	91600	91600
Oneri rinnovi contrattuali e IVC	7.200,00	8900	8900
Art. 1, c. 557, L. 311/2004	5.774,38	0	0
Somministrazione di personale	15.000,00	15000	15000
Buoni pasto	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborsi per missioni	700,00	700,00	700,00
Spese per la formazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Elezioni europee	24.300,00	24.300,00	24.300,00
Incentivi per la progettazione	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Incentivi per il recupero ICI anni 2016 e 2017 confluita in avanzo vincolato	32.955,81		
Diritti di rogito	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Istat	-		
Turno	5.392,12	5.392,12	5.392,12
Produttività anni precedenti (1,20% + obiettivo + razion)	23.234,91	31588,2	31588,2
Retribuzione di risultato 2016	38.080,97	0	0
Retribuzione di risultato 2017	9.775,17	0	0
Retribuzione di risultato 2018	8.774,76	19.411,80	19.411,80
Recupero retribuzione di posizione 2017	- 11.828,94	0	0
Recupero ICI anni precedenti (oneri)	- 14.690,03	0	0
Trasformazione part time in full time	38.185,14	38.185,14	38.185,14
<b>Totale</b>	<b>1.569.587,78</b>	<b>1.535.985,14</b>	<b>1.535.985,14</b>

<b>A DEDURRE</b>			
Rimborsi per missioni (novarini)	- 500,00	- 500,00	- 500,00
Spese per la formazione	- 2.000,00	- 2.000,00	- 2.000,00
Elezioni europee	- 24.300,00	- 24.300,00	- 24.300,00
Oneri rinnovi contrattuali da CCNL 21/05/2018	- 43.596,15	- 43.596,15	- 43.596,15
Oneri aumento fondo art. 67, c. 2, lett. a) - 83,20	- 3.090,42	- 3.090,42	- 3.090,42
Oneri rinnovi contrattuali IVC	- 7.200,00	- 7.200,00	- 7.200,00
Disabile	- 28.126,48	- 28.126,48	- 28.126,48
Incentivi per la progettazione	- 40.000,00	- 40.000,00	- 40.000,00
Incentivi per il recupero ICI anni 2016-2017	- 32.955,81	-	0
Diritti di rogito	- 1.000,00	- 1.000,00	- 1.000,00
Istat	-	-	0
Recupero ICI anni precedenti (oneri)	14.690,03	-	0
Oneri rinnovi trasformazione part time in full time	-2.429,41	-2.429,41	-2.429,41
<b>Totale</b>	<b>- 170.508,23</b>	<b>- 152.242,45</b>	<b>- 152.242,45</b>

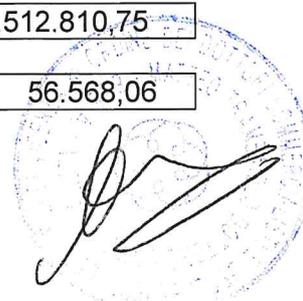
<b>TOTALE</b>	<b>1.399.079,54</b>	<b>1.383.742,69</b>	<b>1.383.742,69</b>
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Spesa del segretario dei tre enti	72.500,00	72.500,00	72.500,00
-----------------------------------	-----------	-----------	-----------

<b>TOTALE</b>	<b>1.471.579,54</b>	<b>1.456.242,69</b>	<b>1.456.242,69</b>
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Limite c. 557 sull'anno 2016	1.512.810,75	1.512.810,75	1.512.810,75
------------------------------	--------------	--------------	--------------

Differenza	41.231,21	56.568,06	56.568,06
------------	-----------	-----------	-----------



Il revisore prende atto che nelle previsioni del triennio 2019/2021 l'Ente ha tenuto conto delle seguenti cessazioni ed assunzioni:

- nell'esercizio 2019 si realizzeranno le seguenti cessazioni:

Data	Motivo	Dipendente	Area	Cat - Pe
01/07/2019	Collocamento a riposo	S. F.	Economico - Finanziaria	D5
01/08/2019	Collocamento a riposo	P. F.	Anagrafe – Stato Civile ed Elettorale	C4

- nell'esercizio 2019 sono previste le seguenti assunzioni:

Area	Profilo professionale	Full time/part time	Tempo indet/ Tempo Det.	Modalità di assunzione
Economico - Finanziaria	D1	Full time	Tempo indeterminato	Concorso
Anagrafe – Stato Civile ed Elettorale	C1	-----	Tempo determinato	Art. 1 comma 557 L. 311/2004
Anagrafe – Stato Civile ed Elettorale	C1	Part Time	Tempo determinato	Agenzia interinale

- un istruttore informatico, ai sensi dell'art. 1 comma 557 L. 311/2004, cat. C, che supporterà il Responsabile dell'Edilizia Privata nella gestione dei servizi informatici ed in particolare nella predisposizione degli atti di gara per la fornitura del software di gestione dell'Ente.

### Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2018 non è stato siglato l'accordo con le organizzazioni sindacali e pertanto l'Ente ha proceduto in via unilaterale e provvisori all'applicazione del contratto, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del CCNL del 21.05.2018

### Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non *ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" in quanto non sono presenti nuovi contenziosi.

### Contenimento delle spese

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), a decorrere dal 2011, sottopone a limitazione alcune spese di funzionamento. In particolare sono assoggettate a limitazione:

- la spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quelli conferiti a pubblici dipendenti, che non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 (limite da contemperare con quello di cui all'art. 14, commi 1 e 2, del D.L. n. 66/2014);
- la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- la spesa per sponsorizzazioni, che sono vietate;



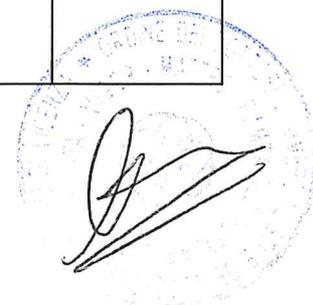
- la spesa per missioni, che non può superare il 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- la spesa per attività esclusivamente di formazione, che non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

L'art. 5, comma 2, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 stabilisce invece che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Con riferimento all'applicazione dei limiti di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010, la Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) chiarendo che, nel rispetto dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali, le norme possono individuare unicamente un limite complessivo, lasciando agli enti ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Sulla stessa linea, la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013, fornendo una lettura “costituzionalmente orientata” delle norme taglia-spesa, ha chiarito che gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. In tal senso, gli enti locali sono tenuti al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Il limite di spesa per l'unione è dato dalla somma dei limiti di spesa dei Comuni e dell'Unione, come da tabella che segue:

	ISOLA RIZZA	ROVERCHIARA	SAN PIETRO M.	UNIONE	TOTALE
STUDI E CONSULENZE	0	2592,00	0,00	0,00	2.592,00
RELAZIONI PUBBLICHE CONVEGNI MOSTRE PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	525,09	748,9	620,00	0,00	1.893,99
SPONSORIZZAZIONI	0	0	0,00	0	0,00
MISSIONI	914,3	3073,51	1.250,00	400,00	5.637,81
FORMAZIONE	1466,65	395	235,00	240,00	2.336,65
MOBILI E ARREDI	2464,49	0	2.082,70	249,80	4.796,99
ACQUISTO MANUTENZIONE NOLEGGIO ESERCIZIO AUTOVETTURE	2471,38	451,8	753,05	645,1	4.321,33



## Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nel triennio 2019 - 2021:

- sono stati previsti gli stanziamenti relativi all'anticipazione di Tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio;

## Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente calcola l'Irap secondo il metodo retributivo pari all'8,50% sulle retribuzioni.

Per quanto concerne l'IVA di seguito si elencano i servizi rilevanti:

- mensa scolastica
- trasporto scolastico
- lampade votive
- utilizzo immobili comunali (sala civica, auditorium...)
- servizio di pulizia della palestra di Isola Rizza
- assistenza domiciliare

L'Ente ha proceduto all'applicazione delle norme vigenti in materia di "split payment" e di "reverse charge".

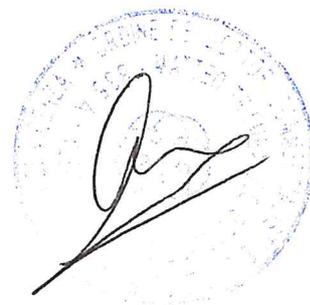
## ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che l'Unione non possiede beni immobili e che pertanto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08) si è provveduto ad evidenziare che l'Ente non prevede di realizzare entrate da alienazione di beni.

Le entrate da permessi di costruire sono incassate dai Comuni.

Per il triennio 2019-2021 sono previsti investimenti per fibra ottica e asfaltature i cui progetti definitivi sono stati approvati nell'esercizio 2018.

Con riferimento a quanto riportato nel D.U.P. 2019-2021, nel programma triennale dei lavori pubblici, in cui vengono evidenziate spese per asfaltature di importo pari ad euro 370.000,00 e per la realizzazione dei lavori relativi alla fibra ottica di importo pari a 270.000,00, si evidenzia che le risorse necessarie deriveranno dall'avanzo vincolato presunto, per euro 370.000,00 e dall'avanzo disponibile, per euro 270.000,00, i quali verranno applicati una volta approvato il rendiconto dell'anno 2018.



## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nel triennio 2019-2021 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti di controllo interno come previsto all'art. 147 del Tuel, atti a garantire:
  - il controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - la verifica, attraverso il controllo di gestione, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
  - la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
  - il controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- a continuare ad effettuare i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel.

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

*l'Organo di revisione*

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

**esprime parere favorevole**

alla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Roverchiara, li 04.04.2019

In fede l'Organo di revisione

Dott. Matteo Trambaiolo